



**Esposito di Lorena Membello,
dirigente di strutture medicali sia
ospedaliere che territoriali**
Mercoledì 9 gennaio 2019

Eravamo davvero in tanti (40) per la prima seduta del club, **mercoledì 9 gennaio 2019** nel corso della quale abbiamo avuto il piacere di ricevere **Lorena Monbello**, venuta appositamente da Pesaro (Marche) al Club per parlarci della sua carriera di dirigente di strutture medicali, sia ospedaliere che territoriali. Ma non solo! Lei è anche appassionata di teatro e recita in una compagnia teatrale amatoriale. Lorena ha una figlia residente a Tournai, **Alessandra Peretta** che lavora a Leuze-en-Hainaut in una ditta belga "La Lutosa". Con lei è stato possibile visitare a maggio 2014 le strutture di quest'azienda.

Il Servizio Sanitario Nazionale in Italia (SSN) "Il diritto alla salute" di tutti gli individui

E' un sistema pubblico di carattere "universalistico" tipico di uno stato sociale, che garantisce l'assistenza a tutti i cittadini, finanziato dallo stato stesso.



- **Le ASL, Aziende unità Sanitarie Locali** sono le strutture pubbliche attraverso le quali il cittadino può usufruire dei servizi di assistenza sanitaria garantiti dallo stato. Per poter godere questo servizio è necessario essere in possesso della tessera sanitaria.

- **L'Assistenza medica di base**, il pediatra, la guardia medica. Il medico di famiglia o medico di base, rappresenta il primo anello che unisce il cittadino al sistema sanitario pubblico. Ad ogni medico che opera in un ambito territoriale definito viene assegnato una quota massima di 1500

pazienti. Lavora in convenzione, vuol dire che il paziente **non paga** la visita.

- **L'Assistenza specialistica**. Il medico di base può ritenere opportuno approfondire con esami o con il parere di un medico specialista, lo stato di salute del suo paziente. Tra le prestazioni fornite dal sistema sanitario sono infatti comprese le visite specialistiche da effettuarsi su prenotazione. Per la visita il paziente paga un "ticket", a seconda della prestazione richiesta e a seconda della regione di residenza. L'esenzione al ticket è prevista sulla base di determinate condizioni: reddito, età, patologie particolari, invalidità, gravidanza...

- **L'Assistenza ospedaliera**. Quando lo stato di salute dei cittadini necessita di diagnosi e di cure che non possono essere realizzate ambulatorialmente o a domicilio, il SSN assicura loro l'assistenza ospedaliera **gratuita** presso i Presidi Ospedalieri, le Aziende ospedaliere e gli Istituti di ricovero convenzionati.



- **L'Assistenza socio-sanitaria**, tra i compiti delle ASL, oltre alle prestazioni strettamente sanitarie, rientrano anche quelli che riguardano l'ambito dell'assistenza sociale, ovvero la tutela della salute di fasce della popolazione considerate socialmente più deboli: donne, bambini, anziani, disabili fisici e psichici, malati di AIDS, tossicodipendenti e coloro che hanno problemi di alcolismo.

- **L'Assistenza sanitaria collettiva**. Un compito fondamentale delle ASL è quello di vigilare sulla salute della collettività: prevenzione delle malattie infettive (tifo, tubercolosi, difterite, meningite, poliomielite...). I vaccini (10) sono obbligatori! Il sistema sanitario interviene anche in merito alla tutela igienico-sanitaria degli alimenti, al controllo della sanità veterinaria, dell'inquinamento ambientale e degli ambienti



di vita e di lavoro.

Il SSN italiano è tra i migliori del mondo, meglio della Francia e della Germania; ma ogni sistema a i suoi svantaggi. Troppe visite mediche, alto consumo di farmaci, lunga lista d'attesa per esami speciali; troppe TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) o RMT (Imaging a Risonanza magnetica)...

Tra i punti deboli della sanità italiana c'è quello delle disuguaglianze dei trattamenti tra le regioni. Per di più, le modifiche demografiche (tasso di fecondità tra i più bassi: 1,34 %), l'aumento della longevità (85,6 anni per le donne, 81 per gli uomini), l'evoluzione tecnologica e i nuovi farmaci mettono sempre più a rischio la sostenibilità del sistema sanitario italiano. Sta diventando un pro-blema anche per altri paesi!

Non soffrire è un diritto di tutti.

La terapia del dolore è messa in atto nei confronti di una malattia refrattaria ad altri trattamenti. Nella pratica, il ricorso agli analgesici è frenato dai preconcetti di medici e pazienti. Le cure palliative rappresentano l'insieme dei trattamenti a cui si ricorre come approccio all'evoluzione di una malattia a progressione infausta. Ci sono ancora troppi pregiudizi su gli oppiacei. L'Italia è clamorosamente indietro nella somministrazione di morfina ai malati terminali.



Curiamo i bambini,
abbiamo cura dei genitori.

La dignità di morire.

L'eutanasia in greco antico significa letteralmente *buona morte*. Si parla di **eutanasia passiva** quando il medico si astiene dal praticare cure volte a tenere in vita il malato; di **eutanasia attiva** quando il medico causa direttamente la morte del malato; di **eutanasia attiva/volontaria** quando il medico agisce su richiesta esplicita del malato.

La legislazione italiana sulla materia.

Nel caso di eutanasia passiva, pur essendo proibita, la difficoltà nel dimostrare la colpevolezza la rende più sfuggente a eventuali denunce. L'eutanasia attiva non è assolutamente regolamentata dai codici dell'Italia. Il suicidio assistito è considerato come un reato. Tuttavia non si può ostacolare la volontà di chi vuole recarsi all'estero per ottenere il suicidio assistito.

La posizione cattolica.

L'opposizione è radicale! Secondo la chiesa cattolica, la vita è stata donata da Dio e solo lui può disporne, ragione per cui l'eutanasia è un omicidio.

Cosa succede all'estero?

Belgio, Lussemburgo, Australia, Canada, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Spagna, Svizzera, Svezia, Stati Uniti hanno legalizzato o depenalizzato l'eutanasia. L'Olanda, nel 2000 è stato il primo paese al mondo ad aver approvato la legalizzazione dell'eutanasia.

Ringraziamo calorosamente **Lorena Mombello** di averci aiutato a capire meglio (anche se non semplice) il sistema sanitario italiano, tema molto interessante per tutti.



Liliana Valerio